

Abbiamo scritto il nostro primo libro!



La classe 1° A è molto fortunata perché dai primi giorni di scuola ha un'intensa corrispondenza con il Mago Alfabeto.

**Gli alunni
della 1A**
Segue a pag. 2

Un saluto

Lettera alla scuola primaria

Cara scuola primaria,
noi bambini della 5°A stiamo per salutarti. Sta per aprirsi un nuovo capitolo. Presto andremo alla scuola media e con noi porteremo tanti ricordi. Un saluto speciale ai compagni delle altre classi con cui abbiamo condiviso risate ed emozioni. Conservate l'amicizia, aiutatevi a vicenda, seguite i vostri sogni e siate sempre sinceri.

Ringraziamo con affetto le bidelle sempre gentili, disponibili e simpatiche. Ci avete aiutato nei lavoretti, accuditi nei momenti di bisogno e siete state per noi un punto di riferimento importante ogni giorno. Grazie anche alle maestre delle altre classi per la loro simpatia, pazienza e i sorrisi che ci hanno regalato.

Un ringraziamento speciale va alla Dirigente che con il suo impegno si prende cura della nostra scuola e di noi alunni. Infine grazie alle nostre maestre che ci hanno accolto e accompagnato in questi cinque anni e regalato dei momenti che custodiremo sempre nel nostro cuore.

**Con affetto le alunne e gli alunni della 5 A di
via Inghilterra**

Ringraziamenti

Il nostro grazie

*Le elementari stanno passando
e le medie stanno arrivando!
Al suono delle ultime campane
noi brilliamo come stelle.
Appena arriveremo alle medie
scalderemo altre sedie.*

*Grazie Dirigente per l'ospitalità
e per averci accolto con disponibilità,
grazie per averci regalato le nostre insegnanti
che ci hanno donato esperienze importanti.
Grazie per averci dato tante emozioni
e un giardino per le nostre ricreazioni.*

*Grazie maestre che con giochi, racconti e
allegria
avete riempito le giornate di magia.
Grazie per i consigli dati con il cuore
sorrisi, comprensione e tanto amore.
Avete parole gentili per ciascuno
capaci di rendere felice ognuno.*

*Un grazie anche ai collaboratori
che sono stati i nostri salvatori,
ascoltando i nostri pensieri e malumori,
ci avete accolto con grandi cuori.
Grazie davvero, un grazie speciale
per ogni momento sensazionale.*

*A voi bambini piccini piccini
che presto sarete ragazzini,
anche se a volte siete birichini
cercate di stare sempre vicini.*

*Un saluto a tutti gli amici gioiosi
Con cui abbiamo condiviso momenti
faticosi e festosi.*

*Questa classe è come una grande famiglia
Ogni giorno si rivela una meraviglia.
Finisce ogni lezione con tanta saggezza
Concludiamo il percorso in bellezza.*

GLI ALUNNI DELLA 5B



Abbiamo scritto il nostro primo libro!

I bambini della classe 1A con grande passione si sono cimentati in una nuova impresa

Segue dalla prima

Il nostro amico mago ci regala albi illustrati bellissimi e letterine plastificate da appendere in aula. Un giorno però è successa una cosa brutta: qualcuno ha pasticciato un libro. Il mago si è molto dispiaciuto perché ci ha spiegato che i libri sono oggetti molto preziosi da usare con cura. Anche a noi è dispiaciuto tanto e abbiamo deciso di farci perdonare facendogli un bel regalo: il nostro primo libro.

Ci siamo impegnati tantissimo e abbiamo fatto un vero lavoro di squadra. Abbiamo inventato la storia. L'abbiamo scritta e illustrata.

Abbiamo deciso insieme il titolo e incollato le varie parti. Infine, abbiamo firmato la nostra opera. È stato un gran lavoro ma ne è valsa la pena e siamo molto soddisfatti!

PS: il mago ci ha perdonati e ogni tanto riceviamo ancora le sue lettere a cui rispondiamo con molta gioia.



4 Recensione



Un'esplosione di storia!

Recensione della classe 3C

Noi bambine e bambini della classe 3C ci siamo avvicinati allo studio della storia attraverso la lettura in classe dell'album illustrato Bang!

La vita per quel che ne sappiamo di Ziggy Hanoar, illustrato da Cristobal Smal e pubblicato da Quinto Quarto.

Questo albo illustrato è ricco di immagini, ma anche di informazioni, spiegazioni e curiosità che ci hanno aiutato a capire meglio la storia.

Il libro ci è piaciuto perché è divertente e interessante. Ci sono tanti disegni che fanno comprendere tutto, sono favolosi e anche molto realistici.

Racconta la storia di tutto, dall'inizio dell'universo fino all'uomo. "C'era una volta un puntino nero che conteneva tutto" e poi una grande energia

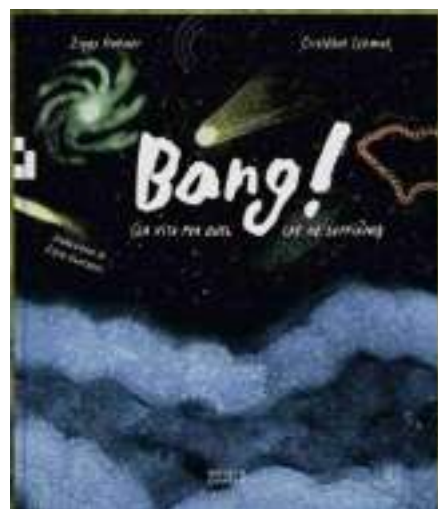
ha dato origine al Big Bang. Da lì si sono formati la Terra e tutti gli esseri viventi.

Le parti che ci sono piaciute di più sono: il Big Bang, gli scontri e le esplosioni interstellari, il meteorite che ha fatto estinguere i dinosauri e l'evoluzione dell'uomo.

Secondo noi è anche utile per la scuola, è una buona idea per studiare perché ci sono spiegazioni e curiosità che aiutano a capire meglio come è nato e si è trasformato lo spazio e il mondo.

Questo libro ci ha fatto provare tante emozioni: "ci ha fatto esplodere!", "è pieno di esplosioni" e "sprigiona la mia energia nucleare".

Lo consigliamo per appassionarsi alla storia. Per noi è 10 su 10!



**I bambini della 3B
raccontano
Grazia Deledda**



Grazia Deledda

Una storia che parte dalla nostra terra per un giorno

Quest'anno abbiamo scoperto una cosa speciale, cento anni fa una donna sarda ha vinto il Premio Nobel per la letteratura! Il Premio Nobel è un premio molto importante che viene dato a persone che hanno fatto cose straordinarie in campi come la letteratura, la scienza e la pace. È uno dei riconoscimenti più prestigiosi al mondo.

Grazia Maria Cosima Damiana Deledda era nata a Nuoro il 27 settembre 1871, proprio nella nostra terra. Fin da piccola amava scrivere, anche se a quel tempo le bambine non avevano la possibilità di andare a scuola come noi.

La sua famiglia credeva in lei e le fece avere un precettore per farla continuare a studiare. Ha continuato a scrivere con passione, anche quando era difficile.

Lei stessa raccontava:

«Avevo un solo desiderio: quello di studiare e di scrivere. Ho vissuto coi venti, coi boschi, colle montagne. Ho guardato per giorni, mesi ed anni il lento passare delle nuvole nel cielo sardo.

Ho fissato il sole e la pioggia. Ho ascoltato le voci della natura e quelle degli uomini.»

Grazia Deledda, tratto dal discorso del Nobel.

Una cosa che ci ha colpito tantissimo è sapere che suo marito sosteneva la sua passione e aveva deciso di lasciare il suo lavoro per aiutarla. Alla fine, tutto il loro impegno è stato premiato; Grazia Deledda è diventata la prima donna italiana a vincere il Premio Nobel per la letteratura e insieme sono andati a ritirare il premio. Nei suoi racconti parlava spesso



della natura della nostra isola, delle campagne, del vento, delle persone e delle sue tradizioni. Grazia Deledda ha onorato la Sardegna facendola conoscere a tante persone.

Liberi pensieri di

LIBERTÀ

Dopo i pensieri di
PACE per la PACE,
durante questo secondo
periodo dell'anno,
abbiamo esplorato la
LIBERTÀ.

Questa scelta è nata
anche dal progetto di
teatro con **ASMED**
(Associazione Sarda
Musica e Danza) che
portiamo avanti dalla
scorso anno.

Questi sono i pensieri
nati dagli alunni
della classe **2A**

*Mi sento libero quando non
indosso il grembiule.
Mi sento libero quando
dormo perché mi sento
morbido nel cuscino e nel
lenzuolo.*

*La libertà per me è la felicità.
Se voglio rilassarmi mi
rilasso, se voglio correre
corro molto molto, se voglio
guardare la tv la guardo!*

*Per me la libertà è fare
amicizia e giocare con gli
amici, è uscire al parco, è
guardare un film.*

*Io sento la libertà quando
entro in acqua al mare,
quando sono nuda,
quando corro...
invece non sento la libertà
quando mi obbligano a fare
cose brutte o quando mi
metto cose scomode.*

*La libertà è quando ti senti
libero e puoi fare quello che
vuoi: quando corro nei prati
con tanti papaveri e
margherite, quando nuoto
nel mare.*

*Io mi sento libero quando
non c'è scuola e non faccio i
compiti.*

*Mi sento libera
quando guardo cose belle e
nessuno mi ferma,
quando vengono amici a
casa e ci scateniamo!*

*Mi sento libero quando esco
fuori e compro giochi.*

*Mi sento la libertà quando
faccio la cacca e la pipì.*

*Io mi sento in libertà quando
faccio la doccia perché mi
rilasso perché l'acqua mi
massaggia e mi fa un
pochino di solletico.*

*Io mi sento libera quando
coloro e disegno, quando
corro, quando cammino e
quando sto un po' da sola.*

*Io mi sento libera
quando gioco,
quando corro al parco,
quando guardo i film,
quando faccio
amicizia...*

*Quando corro e quando
disegno al computer mi sento
libero.*

*La libertà è il cervello che ci
fa ragionare e scegliere le
cose giuste e sbagliate.*



Abbiamo condiviso poi con la classe i nostri pensieri sulla LIBERTÀ, ognuno ha scelto delle parole chiave che abbiamo scritto alla lavagna, poi usando quelle parole e con delle domande guida poste dalla maestra, abbiamo creato questo testo collettivo.

Questi sono i pensieri nati dagli alunni della classe 2A

La libertà

"La libertà la sento nel corpo,
nel cuore e nel cervello.

Quando scelgo, quando sono felice,
quando mi rilasso, quando corro e mi scatenò,
quando disegno, quando sono con gli amici e a
volte quando sto da sol@.

Quando non sento la libertà sto male, mi
obbligano ed è solo tristezza, fretta e rabbia...
La libertà è come l'acqua perché ci tiene vivi."

Laboratorio poetico: *gli haiku*

A febbraio e ad aprile, lavorando in coppia, gli alunni della classe 2A hanno creato degli HAIKU.

Gli HAIKU sono delle specie di poesie che si scrivono usando tre frasi: la prima di 5 sillabe, la seconda di 7 sillabe e la terza di 5. Il risultato è stato bello ma questo lavoro ci ha messo anche in difficoltà: trovare le parole delle sillabe giuste è stancante (infatti a volte abbiamo cambiato), e anche perché non è come scrivere frasi normali!

La poesia però crea

*BELLEZZA, EMOZIONE,
FANTASIA, GIOCO, AMORE,
CONCENTRAZIONE...*

Per tutto questo è uno sforzo che vale la pena di fare (la maestra ne è convinta)!

**Questi alcuni degli Haiku
che abbiamo scritto:**

*Appoggiata è
coccinella felice
sul ramoscello.*

*Aquila vola
nel cielo più azzurro
libera nell'aria.*



*Gorilla nero
è ghiotto di banane:
il giocoliere.*

*Il cervo corre
nel bosco infuocato,
paura folle!*

*Il fuoco brucia
nella notte buia
scintille d'oro.*

*Bocca marrone
cioccolato fondente
sorride felice.*



*Mare enorme,
mare silenzioso,
mare di tutti.*

*Campi di fiori
sbocciano colorati
con le farfalle.*

*L'estate calda:
sabbia gialla bollente,
sole brillante.*

*Astronauta
nello spazio brillante
fluttua per ore.*





Cosa mangiano gli astronauti?

**Nella classe 1^oD
abbiamo vissuto
un'esperienza
davvero speciale:
coltivare piante
"come gli
astronauti"!**

Prendendo spunto dal progetto Veggie (Vegetable Production System) della NASA, finalizzato alla coltivazione di verdure fresche in microgravità, i bambini hanno partecipato con entusiasmo alla realizzazione di un semplice sistema di coltura

idroponica, utilizzando bottiglie di plastica, acqua, terriccio e semi.

Durante le diverse fasi – dall'assemblaggio alla semina – gli alunni hanno osservato con curiosità ogni passaggio, facendo ipotesi e ponendo domande.

L'attesa della germinazione è diventata un momento di scoperta quotidiana, ricco di stupore e meraviglia.

Quando le piantine sono cresciute, ogni bambino ha potuto portare a casa il proprio esperimento, continuando a prendersene cura. Un'attività che ha unito scienza, manualità e responsabilità, accendendo nei più piccoli il piacere di imparare facendo.



Giociamo con l'aria

In classe 3A abbiamo fatto alcuni esperimenti per scoprire le proprietà dell'aria.

Abbiamo osservato che l'aria è importante per il fuoco, ha un peso, occupa spazio ed è elastica. ecco cosa abbiamo fatto e che cosa abbiamo

LA CANDELA E L'ARIA

Occorrente:

candela, bicchiere.

Procedimento:

- accendo la candela;
- metto il bicchiere sopra.

Risultato:

la candela si spegne perché manca l'ossigeno, che serve per la combustione.



IL PESO DELL'ARIA



Occorrente:

foglio di carta, 2 palloncini.

Procedimento:

- arrotolo il foglio per fare un bastoncino;
- lego un palloncino per lato;
- gonfio solo un palloncino.



Risultato:

la "bilancia" pende dalla parte del palloncino gonfio perché contiene aria, quindi pesa di più.

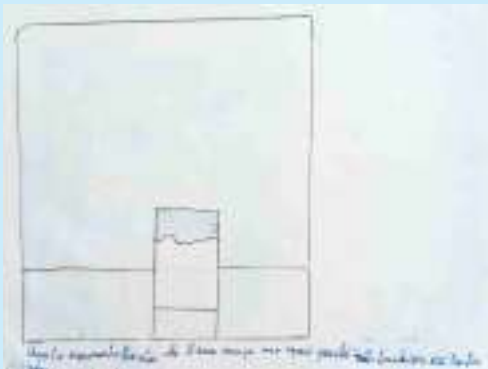
L'ARIA OCCUPA SPAZIO

Occorrente:

bicchiere, carta (scottex), acqua.

Procedimento:

- metto la carta nel bicchiere;
- capovolgo il bicchiere nell'acqua.



Risultato:

la carta resta asciutta perché l'aria dentro il bicchiere occupa lo spazio e non fa entrare l'acqua.

Piccoli esperimenti in classe 3A

Con gli esperimenti riusciamo a capire meglio il mondo attorno a noi!

Ogni risultato è una splendida scoperta che facciamo tutti assieme!



L'ARIA È ELASTICA

Occorrente:

siringa.

Procedimento:

- chiudo il foro con un dito e spingo;
- lascio il foro aperto e riprovo.



Risultato:

con il foro chiuso è più difficile perché l'aria si può comprimere, mentre con il foro aperto è più facile perché l'aria esce fuori dalla siringa.

Orti di pace

"Un tempo sono esistiti gli orti di guerra. Ora è giunto il momento di coltivare orti solo come esperienza di pace. In tante parti della terra ci sono persone che in pace coltivano la terra".



Queste splendide parole sono tratte dal manifesto del progetto Orti di Pace, una rete ideata e introdotta da Gianfranco Zavalloni, educatore e maestro della scuola dell'infanzia per sedici anni e poi dirigente scolastico in varie località in Italia. Il progetto promuove l'agricoltura come strumento educativo, ecologico e di

coesione sociale.

Nell'orto scolastico gli studenti uniscono "teoria e pratica", cioè il pensare e il ragionare con il progettare e il fare. In un orto impariamo i modi, i momenti adatti per seminare. Gli orti e giardini nelle scuole contribuiscono a trasformare la scuola in qualcosa di vivo di cui prenderci cura.



Un'esperienza adatta a sviluppare il senso del bello, dell'armonia, della pace. Il nostro plesso si è unito anche a La Carovana dei Pacifici, un progetto ideato presso la "Casa delle Arti e del Gioco" di Mario Lodi. Le attività che abbiamo svolto hanno contribuito alla

riflessione affinché la scelta della Pace cresca e si diffonda, con semplicità e calma. Un percorso di riflessione e manualità per pensare e giocare la Pace.

Queste due pagine raccontano con alcuni scatti la cura e l'impegno degli alunni del plesso

Molti sono i progetti che hanno accompagnato le nostre classi quest'anno scolastico. Finalità, conoscenze e competenze che arricchiscono i vari percorsi nell'ottica della condivisione



Matematica Orto

Chi l'ha detto che la matematica si impara solo in classe?

Nel mese di aprile, le classi 3B e 3C si sono spostate all'aperto per delle speciali interrogazioni di scienze sul campo e per dare vita a una sfida matematica speciale: progettare e piantare il loro orto didattico

Per prima cosa, ci siamo trasformati in architetti. Abbiamo misurato lo spazio con un lungo nastro metrico (un rettangolo di 580 cm per 305 cm, per l'esattezza!) ed ecco la mappa ideale. Dove mettere le zucchine? E gli spinaci?

Poi, è arrivato il momento di fare sul serio. Armati di guanti, zappe e picchetti abbiamo preparato il terreno. Il giorno della messa in posa delle piante le maestre ci hanno spiegato che per far stare bene le piante, dovevamo disporle in file "parallele" e mantenere una certa "distanza" tra loro. Sembrava complicato, ma con un po' di attenzione, qualche piccolo disastro fangoso e qualche risata, ce l'abbiamo fatta!

Nel cuore dell'orto, abbiamo lasciato uno spazio speciale per i fiori che speriamo riescano nell'intento di attirare api, farfalle

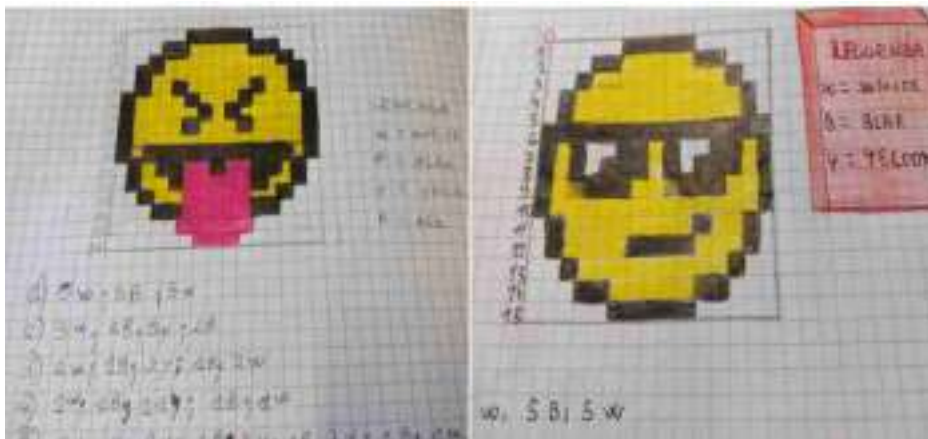
e altri insetti che ci aiuteranno a far crescere le nostre verdure!

Ora non ci resta che aspettare con pazienza. Nel frattempo, però, il lavoro non finisce: le nostre misurazioni per calcolare saranno utili per prendere confidenza con i concetti di area e perimetro durante i laboratori di maggio.

Chissà quante altre scoperte ci aspettano!

Classi 3a B e 3a C





Se vuoi fare coding anche tu, cerca nell'ultima pagina del giornalino!

Coding

*Emoticon disegnati con la "pixel art".
La pixel art è considerata una forma di coding unplugged (programmazione senza computer)*

"Dalla classe seconda abbiamo iniziato a conoscere e utilizzare gli strumenti della Tecnologia. Ma non è indispensabile avere un computer o un tablet per iniziare. Per esempio, basta un foglio a quadretti ed eseguendo un codice, si può disegnare qualunque cosa, oppure si può creare un codice nuovo. L'importante è seguire le istruzioni in modo 'ordinato'. È così che abbiamo sentito per la prima volta la parola 'coding'.

Cos'è il coding?

Il coding è come dare istruzioni a un computer, proprio come quando dai indicazioni a un amico per fare qualcosa. Hai mai pensato a come faccia il tuo videogioco preferito a sapere quando il personaggio deve saltare?

Oppure immagina di voler far muovere un robot sul pavimento:

- 'Fai tre passi avanti'
- 'Gira a destra'
- 'Salta!'

Se scrivi queste istruzioni nel modo giusto, il robot farà esattamente quello che gli hai detto! Il computer, però, non capisce le parole comuni, quindi usiamo un linguaggio speciale chiamato linguaggio di programmazione.

Parlare con i computer

I computer, i tablet e i robot sono molto veloci, ma in realtà non sanno fare nulla da soli. Il coding è la lingua speciale che usiamo per parlare con loro.

Una ricetta magica

Fare coding è un po' come scrivere una ricetta. Se vuoi cucinare una torta, devi seguire dei passaggi precisi:

1. Rompi le uova.
2. Mescola lo zucchero.
3. Accendi il forno.

Se sbagli l'ordine (ad esempio, se metti la torta in forno prima di aver mescolato gli ingredienti), il dolce non viene bene! Nel coding facciamo la stessa cosa: diamo al computer una lista di istruzioni nell'ordine giusto.

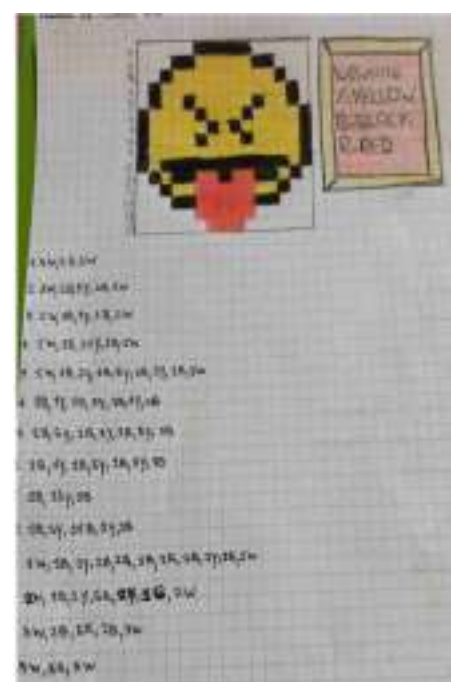
Queste istruzioni si chiamano algoritmi.

Quando impari il coding, diventi il regista del tuo mondo digitale. Puoi decidere:

- di che colore deve essere un personaggio;
- cosa deve succedere se schiacci un tasto;
- come risolvere un problema difficile trasformandolo in tanti piccoli passi facili.

Fare coding non significa soltanto stare davanti a uno schermo, ma imparare a pensare in modo logico e a usare la fantasia per creare cose nuove."

I bambini della classe 5 A



Una ricetta tipica di una nostra famiglia marocchina!



● Baghrir marocchini

per 8 – 10 pezzi

Ingredienti

- 250 g di semola rimacinata di grano duro (semola fine)
- 50 g di farina 00
- 500 ml di acqua tiepida
- 1 cucchiaino raso di sale
- 1 cucchiaio di zucchero
- 1 bustina di lievito secco (circa 7 g)
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- 1 cucchiaino di aceto bianco

Preparazione

1. Frulla l'impasto

Metti nel frullatore: semola, farina, acqua tiepida, sale, zucchero e lievito secco.

Frulla per 1–2 minuti finché l'impasto è molto liscio e liquido (tipo pastella).

2. Riposo

Versa l'impasto in una ciotola, copri e lascia riposare 20 minuti a temperatura ambiente.

3. Aggiungi i lieviti finali

Dopo il riposo, unisci:

- lievito chimico;
- aceto o limone.

Mescola delicatamente.

4. Cottura

• Scalda una padella antiaderente a fuoco medio (non ungerla).

• Versa un mestolo di impasto al centro: si allargherà da solo.

• Cuoci solo da un lato.

• In pochi secondi compariranno i famosi buchi.

• Quando la superficie è asciutta, il baghrir è pronto (circa 1–2 minuti).

5. Continua

Procedi così fino a esaurire l'impasto, impilandoli senza schiacciarli.

Condimento tradizionale

Sciogli:

- 100 g di burro;
- 3–4 cucchiaini di miele.

Versa caldo sui baghrir e servi subito.

المكونات

- 250 غ سميد ناعم (سميد رقيق)
- 50 غ دقيق أبيض (فارينا 00)
- 500 مل ماء دافئ
- ملعقة صغيرة ممسوحة ملح
- ملعقة كبيرة سكر
- كيس خميرة جافة (حوالي 7 غ)
- ملعقة صغيرة خميرة كيميائية للحلويات (بيكنغ باوذر)

باوذر

- ملعقة صغيرة خل أبيض

طريقة التحضير

1 خلط العجين

ضعي في الخلاط: السميد، الدقيق، الماء الدافئ، الملح، السكر والخميرة الجافة. اخلطي لمدة 1–2 دقيقة حتى تحصلي على خليط ناعم وسائل مثل خليط الكريب.

2 الراحة

اسكبي الخليط في وعاء، غطيه واتركه يرتاح لمدة 20 دقيقة في درجة حرارة الغرفة.

3 إضافة الخمائر النهائية

بعد الراحة أضيفي

- الخميرة الكيميائية
- الخل

اخلطي بلطف

4 الطهي

- سخني مقلاة غير لاصقة على نار متوسطة

(من دون دهنها).

- اسكبي مغرفة من الخليط في وسط المقلاة

وسيتمدد وحده

- ...يُطهى من

Una ricetta tipica di una nostra famiglia rom!



La Pita dei Balcani

● Pita del popolo Rom
 * (conosciuta anche come Burek)

Un classico della tradizione balcanica: croccante fuori e saporita dentro!

Ingredienti

Per la Pasta Fillo (fatta in casa)

- *500g di farina 00
- *250ml di acqua tiepida
- *1 cucchiaino di sale
- *2 cucchiaini di olio di semi (per l'impasto)
- *Olio di semi q.b. (per il riposo e la sfogliatura)

Per il ripieno

- * 500g di carne macinata di bovino
- * 1 cipolla dorata (tritata finemente)
- * 1 spicchio d'aglio (tritato o spremuto)
- * 2 patate medie (tagliate a cubetti molto piccoli/finemente)
- * Spezie: Sale, pepe nero e paprika dolce q.b.
- * Olio di semi

Procedimento

1. Preparazione della Pasta

In una ciotola, unisci farina, sale, acqua tiepida e l'olio. Impasta bene fino a ottenere un panetto liscio ed elastico. Dividi l'impasto in piccole pagnotte.

**Il segreto.* Adagia le pagnotte su un piatto e copri le generosamente con olio di semi sia sopra che sotto. Lasciale riposare per almeno 30-60 minuti: questo passaggio servirà ad*

ammorbidire la pasta e renderla elastica.

2. Preparazione del Ripieno

Mentre la pasta riposa, prepara il ripieno a freddo. In una ciotola capiente, mescola la carne macinata con la cipolla tritata finemente, lo spicchio d'aglio, le patate a cubetti piccoli e il sale. Aggiungi un'abbondante spolverata di pepe nero e paprika dolce. Amalgama bene tutti gli ingredienti.

3. Stesura e formazione

* Prendi una pagnotta e inizia a stenderla su un piano pulito (o sopra un canovaccio infarinato).

* Usa il mattarello e poi le mani, tirando con delicatezza dal centro verso l'esterno, finché la pasta non diventa sottile e trasparente.

*Disponi il ripieno di carne in fila lungo un bordo della pasta.

4. Creazione delle Girelle

Arrotola la pasta su se stessa creando un lungo cilindro (un rotolo). Una volta ottenuto il rotolo, avvolgilo a spirale su se stesso per formare delle girelle.

5. Cottura

Disponi le girelle su una teglia foderata con carta da forno. Spennella la superficie con un filo d'olio e cuoci in forno statico preriscaldato a *180-200°C* per circa 30-40 minuti, o finché la pita non risulta ben dorata e croccante.

Consigli di Servizio

La Pita va servita calda, accompagnata tradizionalmente da:

**Yogurt magro* (tipo greco o da bere)*

**Panna acida o panna dolce* (a seconda dei gusti)*

Buon appetito!



La scuola che ci piace!

IL PROGETTO ASMED

**La nostra classe è
la 2° A di via Inghilterra,
è una classe chiassosa
perché siamo svegli
cioè siamo gasati,
un po' troppo
emozionati e abbiamo
molta fantasia!**

Il progetto ASMED è un remix tra danza, musica e teatro. Maestro Marco ci aiuta a fare la storia: quest'anno abbiamo scelto due fiabe sarde sulla libertà e faremo lo spettacolo dei cani ribelli e dei canarini in libertà. Maestro Marco è gentile ma a volte si arrabbia quando non ci concentriamo! Maestro Lorenzo ci fa fare la musica per lo spettacolo: abbiamo scelto i suoni sulla LIM perché fa musica elettronica. Ci è piaciuto tanto perché ci ha fatto scegliere gli strumenti. Abbiamo scelto: la chitarra rock, la batteria, la tromba, il violino, il pianoforte e la consolle... Anche maestro Lorenzo a volte si arrabbia come tutti ma non perché non siamo concentrati ma perché ridiamo troppo! Maestra Chiara ci fa fare i movimenti per le storie e ci fa fare anche danza e quando facciamo danza ci sentiamo felicissimi perché facciamo movimenti belli e strani e ci divertiamo! Questo progetto ci interessa molto e fare gli spettacoli ci piace tanto! Ci sono le luci e noi ci sentiamo emozionati. Vorremmo farlo anche i prossimi anni per migliorarci sempre di più come attori!



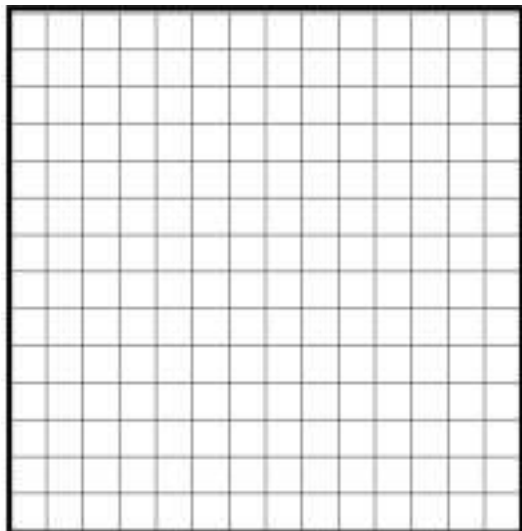
LA MACEDONIA

A scuola quest'anno in Scienze abbiamo studiato i frutti e i semi e per vedere com'erano fatti dentro con maestra Sara abbiamo fatto una macedonia. Ciascuno di noi ha portato della frutta, fresca e secca. C'erano: clementine, mandarini, arance, uva, fragole, banane, mele, pere, kiwi, poi anacardi, noci, nocciole e uvetta. Tutti noi abbiamo tagliato la frutta e l'abbiamo messa in una ciotola e uno alla volta l'abbiamo messa in una ciotola più grande. Poi abbiamo messo lo zucchero e il succo di arancia e di limone, infine abbiamo messo la macedonia nelle vaschette e ce la siamo mangiata, era buonissima e sana e ci siamo sentiti felici!

Siamo attenti quando c'è qualcosa che ci interessa, abbiamo tante emozioni dentro di noi e ci divertiamo. Queste sono alcune delle attività che ci son piaciute molto

Effetto sorpresa

I bambini della classe 5A vi aspettano con la soluzione!



ALLA "SCOPERTA" ... con la Pixel Art!

*Iniziando dalla prima casella in alto a sinistra, segui le istruzioni e colora le caselle.
Cosa uscirà?*

ISTRUZIONI:

1° riga:	3	8	3										
2° riga:	2	10	2										
3° riga:	1	12	1										
4° riga:	1	2	1	2	2	2	1	2	1				
5° riga:	1	5	2	5	1								
6° riga:	2	3	4	3	2								
7° riga:	3	1	6	1	3								
8° riga:	14												
9° riga:	2	2	6	2	2								
10° riga:	3	8	3										
11° riga:	4	6	4										
12° riga:	1	4	4	4	4	1							
13° riga:	2	10	2										
14° riga:	3	8	3										

*Ti aspettiamo
il prossimo anno
in Via Inghilterra
a Quartu S.E.
per vivere assieme
grandi scoperte ed emozioni!*

On line sul sito:
<https://ic6quartu.edu.it>

**Istituto Comprensivo
6 - 3
Quartu Sant'Elena**

*Esperienze, incontri e riflessioni
degli alunni del Plesso di
Via Inghilterra a Quartu S. E.
Anno scolastico 2025-26*

IC 6-3
QUARTU S.ELENA